

● In seconda categoria mentre il Campofranco riposa le antagoniste marciano a ritmo intenso

Casteltermini e Racalmuto: battaglia a colpi di... 5 a 1



La foto di archivio dell'Olimpia di Agrigento militante in seconda categoria vittoriosa domenica scorsa a Camicati contro la Matteotti

A riposo il Campofranco (gicherà domenica all'Esoseno con l'Agrigento), il Casteltermini è tornato in seconda posizione vincendo nettamente, e molto convincentemente per cinque ad uno contro la Camaritanese. Dal canto suo, però, il Racalmuto non se ne è stato certo con le mani in mano e con eguale punteggio ha battuto la Morandi di Barrafranca, mantenendo inalterata la sua posizione di preminenza.

Sembra, viene quasi da dire, una battaglia a colpi di... 5 ad 1, fra le due squadre agrigentine protese verso la conquista della promozione.

Una battaglia, però, è bene dirlo subito per evitare grosse delusioni nel caso non si verificano i possibili miracoli del calcio, che vede avvantaggiata la Ventura di Racalmuto anche in media inglese, visto che i ragazzi di Pasquale Villa sono andati a vincere fuori casa.

Non molto a suo agio, invece, in questa lotta, il Campofranco che dovrà, è vero, recuperare un incontro nei confronti del Casteltermini, ma dovrà giocarlo ad Agrigento e non sarà facile per i nisseni conquistare i due punti in palio.

Nel complesso fa piacere avere in provincia due grosse squadre che stanno caratterizzando il campionato di seconda categoria di quest'anno e che danno una impronta « agrigentina » creando quel clima di « autunno » che spinge a migliorare « da dal punto di vista organizzativo che tecnico ».

Le altre agrigentine sono state quasi tutte protagoniste di incontri brillanti tranne, logicamente, la Matteotti che giocando con l'Olimpia di Agrigento, ha dovuto soccombere, pur fra le mura amiche, ritornando ai puntigli elevati.

L'undici di Contino non ha certo avuto difficoltà ad imporsi sulla squadra canicattinese, realizzando ben quattro reti in

una gara che l'ha vista dominare e territorialmente e per tecnica.

L'altra squadra agrigentina che ha giocato e vinto abbastanza bene è la Garipardo che ha regalato ai suoi sostenitori la più bella, forse, partita dell'anno. Caruso ha fatto tutto, sia realizzando due reti, sia concedendo ai suoi compagni l'opportunità di realizzarne altre. Ma, principalmente, ha fatto giocare tutto il complesso abbastanza bene dal lato tecnico.

Domenica all'Esoseno si assisterà al recupero tra l'Agrigento di Parla ed il Campofranco. L'incontro non è certo dalla facile previsione anche se i padroni di casa dovrebbero farcela. L'altro recupero, nella settimana di riposo della categoria, sarà tra la Sarcataldese ed il Gela.

RACALMUTO

Fra dc e psi colloquio impossibile?

Sono ad un punto morto le trattative tra democristiani e socialisti a Racalmuto, per la costituzione del centrosinistra.

Il 27 giugno si era tenuto il primo consiglio comunale dei neo-eletti, conclusosi con un nulla di fatto e rinviato al 6 luglio, su proposta del capogruppo democristiano Oreste Farsuato, per permettere l'effettuazione gli accordi. Su tale proposta si era dichiarato d'accordo il capogruppo del Psi Salvatore Marchese, ribadendo che una scelta consiliare non si poteva improvvisare e dichiarando che il suo gruppo era disponibile per la formazione di una amministrazione con prospettive per il periodo. Sembra però, che le trattative, create nei giorni scorsi dalle dimissioni, ora due partiti, non abbiano appreso a nulla di concreto e che le trattative, che in un primo tempo sembravano ben avviate, siano state interrotte bruscamente.

La segreteria della D.C. ci ha fatto pervenire il seguente comunicato:

«Dopo avere momentaneamente superato il problema della partecipazione del Psu e dopo aver trovato il massimo accordo sulle linee fondamentali del programma, nel momento della richiesta della direzione dell'amministrazione da parte del Psi, il leader, avvocato Salvatore Marchese, ha detto di essere insoddisfatto su utale punto, per cui quando la D.C. partito che ha avuto la maggioranza relativa, ha avanzato la stessa richiesta, il leader del Psi ha detto che le trattative non potevano andare avanti e, quindi, bisognava interromperle.

La rottura delle trattative ci sembra chiaramente un atto di poca responsabilità perché non potrà mai costituirsi un'amministrazione stabile e funzionale come quella che si avrebbe con il centrosinistra formato da ben 22 consiglieri su 30. La D.C. invita pertanto il Psi a valutare con responsabilità i risultati elettorali che hanno dato un forte incremento al centrosinistra (da 15 è aumentato a 22 seggi).

Dal canto suo, l'avvocato Marchese, ci ha dichiarato:

« Il Psi non ha mai concepito il centrosinistra come una formula schematica approssiativa per offrire copertura ad ogni possibile dirigente democristiano. Credo nell'incontro con i lavoratori cattolici alla condizione che non gli si imponga di rinunciare alla sua natura classista e progressista.

Peraltro, a Racalmuto, la precedente esperienza di centrosinistra che ha visto la direzione democristiana, ha registrato una notevole assenza di iniziativa politica nel gruppo DC che ha portato ad un dissenso, nonostante il quale la sezione DC preferì tenere paralizzato il comune al punto di avere lasciato tre bilanci non approvati. Il rinvio unitario che il socialista ha riconosciuto (elettorale, incrementando la sua compagine consiliare del 30%, non consente tenacemente sulla scelta dei contenuti politici e sulla direzione dell'amministrazione comunale sarebbe perché, pur nel rispetto di una maggioranza autoconferente, bisogna garantire il libero e fattivo apporto in una direzione democratica, di tutte le forze di sinistra presenti in consiglio.

Giuseppe Troisi